



ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Ceramica, fonte di occupazione

Cna Torino: «La mostra, occasione per appassionare i giovani»

la promozione della manifattura considerata «independente», perché fatta di tanti piccoli interpreti e non grandi marchi o gruppi internazionali. E tutelare e tramandare vuol dire soprattutto una cosa: entrare in contatto con le nuove generazioni, per fare in modo che la passione per mestieri antichi possa attecchire anche nei giovani. «L'incontro fecondo tra scuola e mondo del lavoro, ma anche tra arte e artigianato è al centro del contributo che la Cna Torino ha dato alla 54ª Mostra della Ceramica di Castellamonte - spiega il presidente della territoriale, Nicola Scarlatelli -. Si tratta di un appuntamento che ha un'importanza storica, ma che deve anche fare da guida ai ragazzi, che sempre più nei mestieri dell'artigianato potranno trovare una risposta alla complessa ricerca di un'occupazione e un'opportunità per esprimere e coltivare il loro talento».

In questo senso, proprio Cna Torino si è mossa in collaborazione con il Liceo Artistico Felice Faccio di Castellamonte, su impulso della professoressa Monica Pontet, per coinvolgere in modo attivo i ragazzi e preparare due distinte collezioni moda liberamente ispirate alla ceramica, ai suoi

colori e alle sue forme, ma anche alle sue sensazioni tattili. Dalla collaborazione con il liceo sono nati i progetti «Shine Collection» e «Animal Jewels», esposti proprio nelle varie location della Mostra, insieme a due abiti creati dalla sarta Eugenia Sappa, di Banchette di Ivrea. In particolare, gli allievi delle classi 3B e 3D dell'indirizzo Design moda costume del Liceo Faccio presentano i disegni del progetto Shine collection. Si tratta di un percorso formativo pensato per la valorizzazione del design delle arti, applicate, un metodo di studio che trasforma le parole in immagini, i pensieri in oggetti, le emozioni in colore. Da questo percorso sono nate suggestive proposte di abiti, cravatte e foulard. Gli stessi studenti, presentano anche i gioielli della collezione Animal Jewels modellati nel laboratorio ceramico. Il progetto esalta in questo caso la tradizione dello stile orafa del gioiello antico in una raffinata lavorazione di forme geometriche semplici, in argilla smaltata a più colori, che si integrano con forme zoomorfe evocative di simboliche composizioni Liberty.

Ma accanto ai ragazzi, la Mostra di Castella-

monte è occasione anche per promuovere una sorta di gemellaggio «transregionale», visto che l'azienda artigiana ligure Hérisson di Nadia Allario e l'artigiana chivassese Elena Imberti hanno dato vita a una collezione di bijoux ispirati alla mela (nella foto, ndr) oggetto simbolo del desiderio e della passione, ma anche cibo tra i più semplici e genuini e segno distintivo della creatività artistica della ceramista ligure, a tema con l'Expo 2015. L'esposizione, denominata «Della terra un frutto, la mela», contempla due interpretazioni artistiche della mela e alcuni gioielli d'artista: il tutto, naturalmente, realizzato in ceramica. Nadia Allario è erede della gloriosa tradizione arti-

PARTNERSHIP

In esposizione i lavori progettati dagli studenti del territorio. Ma anche una collaborazione con la tradizione ligure

stica di Savona che crea i suoi manufatti in un laboratorio collocato ai piedi in un'antica torre a Noli, nel Ponente ligure. Per la Mostra, in collaborazione con Cna Torino, Allario espone una colonna di tredici mele rosse in ceramica e una mela gigante color oro, tagliata a metà, con i semi a vista.

■ Inizia oggi per concludersi il 21 settembre: Ma pur essendo un evento «a tempo», la mostra della Ceramica di Castellamonte rappresenta in realtà un dato di continuità: la testimonianza di un'eccellenza artigiana che va al di là del momento di kermesse. Un saper fare che vanta radici profonde e che fa proprio del territorio torinese uno dei luoghi maggiormente meritevoli di essere scoperti, ma anche tutelati e tramandati.

Ecco perché, nell'ambito della 54esima edizione della mostra, assume un significato particolare la presenza di un marchio come «I Love IT», garanzia della qualità artigiana nostrana voluta da Cna Torino per contraddistinguere tutte le azioni intraprese dall'associazione di categoria per